G. D. Orsi
9/3 1630

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Io dovevei fare una lunga scusa con V. S. Ill.ma del gran mancam.to che ho commesso in non haver raccordato mai à V. S. Ill.ma la mia servitù affettuosiss.ma che le dedicai già tanti Anni sono quando era in Casa dell'Ill.mo S. Card.le Torres e fu servita di commandarmi che le trovassi Agnus dei, Reliquie, et facessi spedire certi Brevi, come feci, massime essendo quattro Anni che servo già il Ser.mo Sig.r Prencipe Vladislao mio Sig.re il quale senza nessun mio merito già m'honorò della Carica di suo Agente in questa Corte, lo servo anche à tutti li Sig.ri Polacchi che mi commandano, che però tanto più ero in obligo di significar questo à V. S. Ill.ma acciòche lei, come mio antico Padrone mi havesse più particolarm.te di commandare, Ma perche mi s'era scordato il nome di V. S. Ill.ma nè da alcuno mi è stato raccordato se non hoggi l'altro dal S.r Cristoforo Tarnowskij che fu da me, ho commesso questo mancam.to per il quale hora supplico V. S. Ill.ma di perdono, assicurandola che questo mio silentio con V. S. Ill.ma non ha scemato punto in me l'infinito desiderio che con- [...]

a ... all'hora di ser.la come faccendomi gratia de suoi commandamenti con forme efficacem.te la supp.co ne vedera sinceriss.mi effetti, e qui facendo fine à V. S. Ill.ma riverentem.te bacio le mani. Di Roma li 9 Marzo 1630

Di V. S. Ill.ma et Rev.ma

Aff.mo et Obb.mo Ser.re
Gio. Dom.co Orsi.

328

329